

# COMUNITÀ IN CAMMINO

Parrocchia S. Stefano – Osnago

DOMENICA 18 DICEMBRE 2022, VI DI AVVENTO

## PAROLA DEL PAPA catechesi sul Discernimento. 12. *La vigilanza*

Entriamo ormai nella fase finale di questo percorso di catechesi sul discernimento. Siamo partiti dall'esempio di Sant'Ignazio di Loyola; abbiamo poi considerato gli elementi del discernimento – cioè la preghiera, il conoscere sé stessi, il desiderio e il “libro della vita” –; ci siamo soffermati sulla desolazione e la consolazione, che ne formano la “materia”; e quindi siamo giunti alla conferma della scelta fatta.

Ritengo necessario inserire a questo punto il richiamo a un atteggiamento essenziale affinché tutto il lavoro fatto per discernere il meglio e prendere la buona decisione non vada perduto, e questo sarebbe l'atteggiamento della *vigilanza*. Noi abbiamo fatto il discernimento, consolazione e desolazione; abbiamo scelto una cosa... tutto va bene, ma adesso *vigilare*: l'atteggiamento della vigilanza. Perché in effetti il rischio c'è, come abbiamo sentito nel brano del Vangelo che è stato letto. Il rischio c'è, ed è che il “guastafeste”, cioè il Maligno, possa rovinare tutto, facendoci tornare al punto di partenza, anzi, in una condizione ancora peggiore. E questo succede, per questo bisogna stare attenti e vigilare. Ecco perché è indispensabile essere vigilianti. Pertanto oggi mi è sembrato opportuno mettere in risalto questo atteggiamento, di cui tutti abbiamo bisogno perché il processo di discernimento vada a buon fine e rimanga lì.

In effetti, nella sua predicazione Gesù insiste molto sul fatto che il buon discepolo è vigilante, non si addormenta, non si lascia prendere da eccessiva sicurezza quando le cose vanno bene, ma rimane attento e pronto a fare il proprio dovere.

Per esempio, nel Vangelo di Luca, Gesù dice: «Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussava, gli aprano subito. Beati quei servi che al suo ritorno il padrone troverà ancora svegli» (12,35-37).

Vigilare per custodire il nostro cuore e capire cosa succede dentro. Si tratta della disposizione d'animo dei cristiani che aspettano la venuta finale del Signore; ma si può intendere anche come l'atteggiamento ordinario da tenere nella condotta di vita, in modo che le nostre buone scelte, compiute a volte dopo un impegnativo discernimento, possano proseguire in maniera perseverante e coerente e portare frutto.

Se manca la vigilanza, è molto forte, come dicevamo, il rischio che tutto vada perduto. Non si tratta di un pericolo di ordine psicologico, ma di ordine spirituale, una vera insidia dello spirito cattivo. Questo, infatti, aspetta proprio il momento in cui noi siamo troppo sicuri di noi stessi, è questo il pericolo: “Sono sicuro di me stesso, ho vinto, adesso sto bene...” è quel momento che lo spirito cattivo aspetta, quando tutto va bene, quando le cose vanno “a gonfie vele” e abbiamo, come si dice, “il vento in poppa”. In effetti, nella piccola parabola evangelica che abbiamo ascoltato, si dice che lo spirito impuro, quando ritorna nella casa da cui era uscito, «la trova vuota, spazzata e adorna» (Mt 12,44). Tutto è a posto, tutto è in ordine, ma il padrone di casa dov'è? Non c'è. Non c'è nessuno che la vigili e che la custodisca. È questo il problema. Il padrone di casa non c'è, è uscito, si è distratto, oppure è in casa ma addormentato, e dunque è come se non si fosse. Non è vigilante, non è attento, perché è troppo sicuro di sé e ha perso l'umiltà di custodire il proprio cuore. Dobbiamo custodire sempre la nostra casa, il nostro cuore e non essere distratti e andare... perché qui è il problema, come diceva la Parabola.

Allora, lo spirito cattivo può approfittarne e ritornare in quella casa. Dice il Vangelo che però non ci torna da solo, ma insieme ad altri «sette spiriti peggiori di lui» (v. 45). Una compagnia di malaffare, una banda di delinquenti. Ma – ci chiediamo – com'è possibile che possano entrare indisturbati? Come mai il padrone non se ne accorge? Non era stato così bravo a fare il discernimento e a cacciarli via? Non aveva avuto anche i complimenti dei suoi amici e dei vicini per quella casa così bella ed elegante, così ordinata e pulita? Già, ma forse proprio per questo si era innamorato troppo della casa, cioè di sé stesso, e aveva smesso di aspettare il Signore, di attendere la venuta dello Sposo; forse per paura di rovinare quell'ordine non accoglieva più nessuno, non invitava i poveri, i senza tetto, quelli che disturbano... Una cosa è certa: qui c'è di mezzo il cattivo orgoglio, la presunzione di essere giusti, di essere bravi, di essere a posto. Tante volte sentiamo dire: “Sì, io ero cattivo prima, mi sono convertito e adesso, ora la casa è in ordine grazie a Dio, e stai tranquillo per questo...” Quando confidiamo troppo in noi stessi e non nella grazia di Dio, allora il Maligno trova la porta aperta. Allora organizza la spedizione e prende possesso di quella casa. E Gesù conclude: «La condizione di quell'uomo diventa peggiore di prima» (v. 45).

Ma il padrone non se ne accorge? No, perché questi sono i demoni educati: entrano senza che tu te ne accorga, bussano alla porta, sono cortesi. “No va bene, vai, vai, entra...” e poi alla fine comandano loro nella tua anima. State attenti a questi diavoletti, a questi demoni: il diavolo è educato, quando fa finta di essere un gran signore.

Perché entra con la nostra per uscirne con la sua. Occorre custodire la casa da questo inganno dei demoni educati. E la mondanità spirituale va per questa strada, sempre.

Cari fratelli e sorelle, sembra impossibile ma è così. Tante volte perdiamo, siamo vinti nelle battaglie, per questa mancanza di *vigilanza*. Tante volte, forse, il Signore ha dato tante grazie e alla fine non siamo capaci di perseverare in questa grazia e perdiamo tutto, perché ci manca la vigilanza: non abbiamo custodito le porte. E poi siamo stati ingannati da qualcuno che viene, educato, e si mette dentro e ciao...il diavolo ha queste cose. Ciascuno può anche verificarlo ripensando alla propria storia personale. Non basta fare un buon discernimento e compiere una buona scelta. No, non basta: bisogna rimanere vigili, custodire questa grazia che Dio ci ha dato, ma vigilare, perché tu puoi dirmi: "Ma quando io vedo qualche disordine, me ne accorgo subito che è il diavolo, che è una tentazione..." sì, ma questa volta viene travestita da angelo: il demonio sa travestirsi da angelo, entra con parole cortesi, e ti convince e alla fine è la cosa peggiore dall'inizio... Bisogna rimanere vigili, custodire il cuore. Se io domandassi oggi ad ognuno di noi e anche a me stesso: "cosa sta succedendo nel tuo cuore?" Forse non sapremo dire tutto: diremo una o due cose, ma non tutto. Vigiliare il cuore, perché la vigilanza è segno di saggezza, è segno soprattutto di umiltà, perché abbiamo paura di cadere e l'umiltà che è la via maestra della vita cristiana.

**Fratelli e sorelle io vi dico: si soffre tanto in Ucraina, tanto, tanto! E io vorrei attirare l'attenzione un po' sul prossimo Natale, anche le feste. È bello festeggiare il Natale, fare le feste...ma abbassiamo un po' il livello delle spese di Natale – così si chiamano. Facciamo un Natale più umile, con regali più umili. Inviamo quello che risparmiamo al popolo ucraino, che ha bisogno, soffre tanto; fanno la fame, sentono il freddo e tanti muoiono perché non ci sono medici, infermieri a portata di mano. Non dimentichiamo: un Natale, sì; in pace con il Signore, sì, ma con gli ucraini nel cuore. E facciamo quel gesto concreto per loro.**

## ORARIO CONFESSIONI E S. MESSE NATALIZIE

Da Lunedì 18 a sabato 24 dicembre

9.30-11.30 e 15.00-17.30 in chiesa parrocchiale

**Mercoledì 21 dicembre**, oltre alle confessioni in chiesa parrocchiale, nel pomeriggio confessioni ragazzi al CPO e alle ore 21.00 confessioni in chiesa parrocchiale

### 24 dicembre VIGILIA

S. Messe Ore 18.00 e 22.00

### 25 dicembre S. NATALE

S. Messe Ore 8.30 e 10.30

(sospesa la Messa delle ore 18.00)

### 26 dicembre S. STEFANO

S. messe ore 8.30; alle ore 10.30 sarà celebrata la S. Messa solenne celebrata dal **Card. Gianfranco Ravasi** e concelebrata da diversi sacerdoti di Osnago o che nella nostra comunità hanno vissuto parte del loro ministero (*ci sarà il gesto dell'accensione del "pallone"*).



**AVVENTO 2022**  
11 DICEMBRE  
*Ritiro  
Adolescenti*  
in casa Parrocchiale  
dalle 10.00  
con confessioni



**16 DICEMBRE**  
**NELLE TUE MANI**  
Pensare la preghiera  
in chiesa Parrocchiale alle 21

**PRE-ADO+ADO: 17 DICEMBRE**  
18 S. Messa  
19.30 Cena al CPO (3 euro)  
20.30 Serata pre-adolescenti  
22 Serata adolescenti  
Per iscriversi, entro il 15 dicembre:  
<https://forms.gle/c9uosaRMKp9f3XPH7>

**RAGAZZI: 18 DICEMBRE**  
10.30 S. Messa  
15.30 Preghiera di Natale in chiesa con benedizione dei Gesù bambini



PARROCCHIA S. STEFANO

**19-23 DICEMBRE**  
16.45 **NOVENA di Natale al CPO\***  
\*Lunedì 19 ore 17 - Oratorio aperto dalle 16.15

**CONFESSIONI**  
19-23 Dic **9.30-11.30 - 15-17.30** in chiesa  
21 Dic 17.15 **IV-V elem - medie - Ado** al CPO  
21 Dic 21.00 **Confessioni per tutti** in chiesa  
24 Dic Confessioni in chiesa

## PROGRAMMA SALA SIRONI CINEMA

sab 17 h.21 dom 18 h.18,15/21 mer 21 h.21 **IL CORSETTO DELL'IMPERATRICE**

**Sabato 24 e domenica 25 dicembre: chiusura Natalizia**

Lun. 26/12 h.21.00 **CHIARA di Susanna Nichiarelli**

Da Venerdì 30 dicembre **IL GRANDE GIORNO** di Aldo, Giovanni e Giacomo.

## Inaugurazione condominio solidale alla memoria di don Costantino Prina.

Sabato 10 dicembre, in occasione della memoria liturgia della Madonna di Loreto, presso la Cappelletta di Osnago, si è tenuta alle 18 la Messa prefestiva con la successiva inaugurazione del *Condominio solidale* con targa in memoria del defunto parroco don **Costantino Prina**, ideatore del progetto.

La Messa è stata celebrata dal vicario episcopale di zona, monsignor **Maurizio Rolla**, con il parroco don **Alessandro Fusetti**.

Durante l'omelia Rolla così si è espresso: «Il Signore va cercato nel volto delle persone, in una musica, in una persona che rispetta il limite di velocità su una strada, nelle cose semplici che generano una condizione di rispetto, di attenzione, di amabilità, di fraternità – ha concluso il vicario episcopale – Come questa realtà che tra poco inaugureremo, esperienza della generosità di don Costantino e di tutte le persone che si sono messe a disposizione senza essere presuntuose o permalose».

Presenti alla celebrazione e alla successiva inaugurazione del Condominio solidale, oltre a Rolla e a don Alessandro Fusetti, il sindaco di Osnago, i parenti di don Costantino Prina, l'architetto e l'impresa edile, il presidente della *Cooperativa sociale L'arcobaleno* con alcuni esponenti ed operatori della stessa.

Durante l'inaugurazione si sono succeduti diversi discorsi. Il primo del parroco don Alessandro, che ha ripreso una parte del discorso pronunciato alla città dall'arcivescovo **Mario Delpini** in occasione di Sant' Ambrogio, attualizzandolo al contesto e all'occasione: «Ringraziamo ancora una volta per la testimonianza che don Costantino ha lasciato. La domanda "E gli altri?" ha attraversato spesso la sua vita, il suo ministero, la sua presenza nella comunità parrocchiale di Osnago. Questa domanda mi fa ringraziare anche i rappresentanti della *Cooperativa L'Arcobaleno* perché tengono viva e presente questa domanda con la loro attività. Questa domanda mi fa venire in mente anche quello che l'amministrazione comunale fa per il bene comune. Questa domanda mi fa ringraziare tutti voi per il tantissimo bene che fate nella vostra vita quotidiana».

Ha poi preso la parola il sindaco Brivio, da qualche mese anche presidente dell'Ambito di Merate: «Sono contento che questo luogo di vita e di servizio per tanti anni per la comunità di Osnago finalmente riprenda vita, tanto più con un'apertura di servizio a persone che hanno bisogno di una mano, in una fase magari un po' delicata della propria vita, per ritrovare una definitiva autonomia e dignità».

Infine è intervenuto Ferrario per la *Cooperativa sociale L'arcobaleno*: «Vogliamo fare di questi appartamenti un livello altro, che attualmente non c'è, per tutte quelle persone che hanno la possibilità di poter pagare un affitto ma non riescono ad averli perché i prezzi sono troppo alti o vengono richieste garanzie troppo alte ed impegnative. Noi siamo collegati già alla parrocchia di Osnago e all'associazione *Il Pellicano* tramite due appartamenti per i rifugiati all'interno della *Locanda del Samaritano* e la disposizione della foresteria della casa parrocchiale per l'accoglienza di una famiglia ucraina. Cercheremo di onorare anche questi bei appartamenti e speriamo in futuro magari di poter pensare ad una riqualificazione ed uso anche del piano superiore dell'edificio».

Dopo un ultimo ringraziamento da parte delle autorità religiose e civili alla *Fondazione Comunitaria del Lecchese* che ha sostenuto una parte dei lavori e la benedizione impartita da Rolla, i familiari di don Costantino hanno scoperto la targa posta sulla facciata in sua memoria.

*Il presente articolo nasce da una collaborazione con la redazione "dentro e Fuori"*

## CRONACA DELLA SETTIMANA

- Domenica 11 dicembre: momento intenso per i nostri adolescenti e giovanissimi. Hanno infatti vissuto una giornata di ritiro. La S. Messa vissuta insieme a tutta la comunità parrocchiale e il pranzo condiviso. Nel pomeriggio, il prof. Emanuele Giardini, ha tenuto una meditazione sul profeta Elia seguita da un dialogo sul tema della preghiera. I momenti di riflessione e silenzio sono stati vissuti presso la casa e chiesa parrocchiale (per risparmiare sui costi di riscaldamento e "abitare" la nostra bella chiesa). Ciò è stato causa di un ritardo dell'apertura pomeridiana della Chiesa.

# PROGRAMMA LITURGICO SESTA DI AVVENTO – ferie prenatalizie

<b>DOMENICA 18 Dicembre DELLA INCARNAZIONE</b> <i>Is 62,10-63,3b / Sal 71 / Fil 4,4-9/ Lc 1,26-38a</i>	Ore 8,30 S.MESSA Ore 10,30 S.MESSA pro populo Ore 18,00 S.MESSA
<b>Lunedì 19 Dicembre Rt 1,15-2,3 / Sal 51 / Est 3,8-13; 4,17i-17z</b>	Ore 7,30 LODI Ore 18,00 S.MESSA per Fam-Buratti-Bonanomi; Elena e Nazzareno; Fumagalli Antonio ( Dai compagni della Classe 1945)
<b>Martedì 20 Dicembre Rt 2,4-18 / Sal 102 / Est 5,1-8 / Lc 1,39-46</b>	Ore 7.30 LODI Ore 18,00 S.MESSA per Carzaniga GianPietro ( Anniversario); Vitalina, Bruno e Giovanni
<b>Mercoledì 21 Dicembre Rt 2,19-3,4a / Sal 17 / Est 7,1-6; 8,1-2 / Lc 1,57-66</b>	Ore 7,30 LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Brivio Luigi e Fumagalli Giuseppina; Giancarlo, Bruna e Luigi; Reggiani Antonio Ore 21.00 confessioni comunitarie in Chiesa
<b>Giovedì 22 Dicembre Rt 3,8-18 / Sal 106 / Est 8,3-7a.8-12 / Lc 1,63-80</b>	Ore 7.30 LODI Ore 18,00 S.MESSA per Colombo Mario e Bellano Ines; Maggioni Carlo, Luigi e Sala Maria
<b>Venerdì 23 Dicembre Rt 4,8-22 / Sal 77 / Est 9,1.20-32 / Lc 2,1-5</b>	Ore 9,30 – S.MESSA per Colombo Romano (Anniversario); Paolo, Renzo, Giancarlo, Deborah e Famiglia; Sala Luigia e Paolo; Carolina e Pietro
<b>Sabato 24 Dicembre Eb 10,37-39 / Sal 88 / Mt 1,18-25</b>	Ore 18,00 S.MESSA Ore 22,00 S.MESSA
<b>Domenica 25 Dicembre S.NATALE Is 8,23b-9,6a /Sal 95 / Eb 1,1-8a / Lc 2,1-14</b>	Ore 8,30 S. MESSA per Diego Ore 10,30 S. MESSA pro populo Ore 18,00 S.MESSA - Sospesa

## **PARROCCHIA S. STEFANO DI OSNAGO: RIFERIMENTI UTILI**

ORARI SS. MESSE: da lunedì a giovedì ore 18.00 venerdì ore 9.30  
sabato e viglie ore 18.00  
domenica e festivi ore 8.30 – 10.30 – 18.00

ORARI SEGRETERIA: 16.30-18.30 lun, mar; 10.30-12.00 mer, gio, ven  
Via S. Anna 1 TELEFONO: 03958129 MAIL: [osnago@chiesadimilano.it](mailto:osnago@chiesadimilano.it)

### **Bilancio settimanale: abbiamo raccolto e speso**

<b>ABBIAMO RACCOLTO</b>		<b>ABBIAMO SPESO</b>	
Offerte per missioni	175,00	Acquisto impastatrice per cucina CPO	300,00
Offerte Sante Messe	1079,00		
Offerte per suffragio	260,00		
Benedizioni natalizie	360,00		
Offerte per sacramenti	400,00		
Offerte per oratorio	50,00		

*Le voci fanno riferimento alla settimana dal 04/12 al 10/12.*